



INTESA  SANPAOLO

COMUNICATO STAMPA

HAYEZ

Milano, Gallerie d'Italia - Piazza Scala
7 novembre 2015 – 21 febbraio 2016

Mostra a cura di Fernando Mazzocca

Milano, 6 novembre 2015. **Venerdì 6 novembre 2015 Intesa Sanpaolo inaugura presso le Gallerie d'Italia – Piazza Scala**, sede museale della Banca a Milano, **Hayez**, una grande mostra sul maggiore interprete in pittura del Romanticismo, curata da **Fernando Mazzocca**, con il coordinamento generale di **Gianfranco Brunelli**.

Questo nuovo importante evento segue la grande mostra dedicata alla Prima Guerra Mondiale, ospitata presso le tre Gallerie d'Italia di Milano, Napoli e Vicenza fino al 23 agosto, e si inserisce anch'esso nelle attività di **Progetto Cultura**, articolato piano di interventi promossi dalla Banca che, partendo dalla valorizzazione delle proprie collezioni, promuove esposizioni temporanee ed eventi culturali nelle sue tre sedi museali.

Nel rispetto della propria tradizione di partner istituzionale al fianco delle più importanti realtà culturali italiane, **Hayez** è realizzata in collaborazione con le prestigiose istituzioni milanesi e veneziane intimamente legate alla storia del grande artista: l'**Accademia di Belle Arti di Brera**, la **Pinacoteca di Brera** a Milano e le **Gallerie dell'Accademia di Venezia**.

La mostra rappresenta la più completa e aggiornata esposizione monografica su Francesco Hayez (Venezia 1791 – Milano 1882), a più di trent'anni dall'importante rassegna milanese del 1983, e raccoglie in un'unica sede **oltre 100 tra dipinti e affreschi dell'artista**, tra i quali tre della collezione Fondazione Cariplo esposti nella permanente dedicata all'Ottocento delle Gallerie di Piazza Scala, *La morte di Abradate*, realizzato nel 1813, *Papa Urbano II sulla piazza di Clermont predica la prima crociata* del 1835 e *L'ultimo abboccamento di Jacopo Foscari con la propria famiglia*, noto come *I due Foscari*, dipinto tra il 1838 e il 1840.

Medaglia
del Presidente
della Repubblica

Con il patrocinio di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Milano

In collaborazione con

Accademia di Brera, Milano
Gallerie dell'Accademia, Venezia
Pinacoteca di Brera, Milano

Nell'esposizione assumono un particolare rilievo temi – dalla *Malinconia* alla *Meditazione* sino al celeberrimo *Bacio*, dipinto-icona fra i più riprodotti dell'intera storia dell'arte – risolti nella chiave di allegorie moderne per esprimere le attese e le inquietudini del Risorgimento, epoca di cui Hayez è stato, con Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, il maggiore interprete, contribuendo insieme a loro a costruire l'unità culturale del nostro Paese, ancora prima che questa divenisse politica. Di questi capolavori vengono messe a confronto le diverse versioni, **come le due della Malinconia e in particolare – per la prima volta – le tre del Bacio**, una delle quali fu presentata anche all'Esposizione Universale di Parigi del 1867.

“Hayez è morto a 91 anni, ha attraversato praticamente un secolo di pittura – spiega il curatore Mazzocca – ha assistito a molti cambiamenti del gusto, senza mai cedere nell'impareggiabile stile, bensì affinando ispirazione e tecnica e cimentandosi nei più diversi generi, sempre con grande successo. [...] Ancora oggi è attuale perché non è mai retorico, neanche nelle grandi tele di ispirazione storica, ma guarda al di là delle convenzioni e della moralità vittoriana del tempo”. Il suo “era un linguaggio in cui l'Italia poteva riconoscersi” e lo fece, consacrando da subito il cantore della bellezza, dell'amore e dei valori risorgimentali, di sentimenti comunque universali, di cui la sua opera intera è indissolubilmente intrisa”.

Il percorso segue una successione cronologica, ritmata dalla presenza degli autoritratti dell'artista, in mondo da rievocare insieme la sua vicenda biografica e il percorso creativo, dagli anni della formazione tra Venezia e Roma, ancora nell'ambito del **Neoclassicismo**, sino all'affermazione, a Milano, come protagonista del movimento **Romantico**. L'eccezionale sequenza di opere, tra cui capolavori più noti accanto ad altri presentati al pubblico per la prima volta, restituisce le esperienze di vita e d'arte di un autore in costante rinnovamento. Viene quindi confermata la grandezza del suo genio, tanto nella straordinaria padronanza dello stile e della tecnica – abile sia nella pittura a olio (anche su tavola) sia nell'affresco – quanto nella continua invenzione e rielaborazione dei temi iconografici prediletti.

Le diverse sezioni della mostra riflettono i mutamenti del clima culturale, storico e sociale di cui Hayez è stato un sensibile e versatile interprete, padrone di diversi generi come la **pittura storica** e il **ritratto** – celeberrimi quello del Manzoni o della Principessa Belgiojoso – la **mitologia**, la **pittura sacra** e un ambito allora di gran moda come l'**orientalismo**, sino a giungere alle composizioni – forse quelle più affascinanti e che più riflettono la sua indole di libertino – dove trionfa il **nudo femminile**, declinato in una potente sensualità che lo rende unico nel panorama del Romanticismo italiano ed europeo.

Protagonista sullo straordinario palcoscenico della Milano romantica, oltre a rappresentarsi in molti autoritratti, Hayez ha inserito la propria immagine all'interno dei suoi quadri storici, dando le proprie sembianze a uno dei personaggi che rivolgono lo sguardo allo spettatore. Intendeva testimoniare, in questo modo, la sua partecipazione diretta alle vicende che aveva voluto rendere vive e attuali con un processo di immedesimazione che ricorda quello del melodramma, con cui la pittura di Hayez ha avuto un rapporto diretto.

La rassegna pone a confronto – grazie a prestiti eccezionali come quello della Maddalena canoviana – la pittura di Hayez con la scultura del suo maestro e grande protettore, soprattutto negli anni romani del suo esordio, **Antonio Canova**, e con quella del suo seguace **Vincenzo Vela**, destinato a diventare il maggiore interprete del Romanticismo in scultura.

Questa mostra rappresenta l'occasione per **la riconsiderazione e la rivalutazione della cultura figurativa del Romanticismo**, grazie all'approfondimento degli studi sul pittore e alla conoscenza di nuovi materiali. Si potranno infatti ammirare **dipinti mai visti o non più esposti dall'Ottocento**. Tra questi, **dieci lunette** che facevano parte di un ciclo di affreschi realizzati nel 1819 per decorare l'ufficio della Borsa di Venezia, che si trovava allora al pianterreno del Palazzo Ducale. L'insieme, che aveva suscitato l'ammirazione di Stendhal nel suo soggiorno a Venezia nel 1828, era costituito da quattordici lunette, di cui quattro sono andate perdute. Le restanti, distaccate e a lungo dimenticate nei depositi di Palazzo Ducale,

sono state ora recuperate con un impegnativo restauro realizzato anche con il contributo di Intesa Sanpaolo.

Commenta il professor **Bazoli**, presidente del Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo: *“In quella Milano in cui viveva uno dei padri fondatori dell’Italia, Alessandro Manzoni (ritratto dallo stesso artista in un’immagine di commovente intimità), la pittura civile di Hayez offrì un importante contributo alla formazione di una coscienza nazionale. Un aspetto, questo, al quale Intesa Sanpaolo ha rivolto negli ultimi anni una particolare attenzione, come dimostra anche il recente rilancio di Casa Manzoni, luogo simbolo di Milano e del Paese. Questa mostra permette di riscoprire definitivamente un genio italiano e nello stesso tempo concorre a sottolineare, nell’anno dell’EXPO, il ruolo decisivo che Milano ha avuto nella storia della nostra nazione.”*

La **fama di Hayez**, da subito affermatasi in Italia, in Austria e Germania, è oggi **consacrata anche a livello internazionale** da dipinti importanti entrati nelle collezioni private di tutto il mondo, oltre che dalle acquisizioni da parte di grandi musei stranieri, come il Louvre, la National Gallery di Londra, la National Galerie di Berlino, il Museo Nazionale di Budapest e le raccolte del principe di Liechtenstein a Vienna.

Il popolare autore del **Bacio**, nato a Venezia (ma il padre era di origine francese), ha contribuito in modo determinante al prestigio dell’Accademia di Belle Arti – di cui fu a lungo professore e che, in contemporanea con la mostra alle Gallerie d’Italia, presenta al pubblico i suoi disegni – e alla formazione della Pinacoteca di Brera. Anche per questo, oltre che per riconoscere il suo genio, Milano gli ha dedicato un monumento significativo, dove è rappresentato a figura intera, nella piazza a lui dedicata antistante al Palazzo di Brera. Si tratta di un onore che la città ha riservato soltanto a Leonardo, il cui monumento si trova in piazza Scala proprio di fronte all’ingresso delle Gallerie d’Italia. Sono stati così celebrati i due artisti, milanesi non di nascita ma di adozione, che provenendo da due città come Firenze e Venezia, capitali mondiali dell’arte e della bellezza, hanno fatto di Milano, con la loro presenza e le loro opere, una grande città d’arte.

In occasione della mostra, anticipata al pubblico con un *flash mob* – visibile su Youtube - organizzato in EXPO che ha visto migliaia di persone baciarsi per celebrare l’opera icona di Hayez, le Gallerie d’Italia propongono al pubblico **numeroso attività collaterali**, tra le quali spicca una **rassegna cinematografica** realizzata in collaborazione con la Fondazione Cineteca Italiana, dove, accanto ad alcuni classici d’autore, trovano posto affreschi popolari e agguerrite rappresentanze della nuova leva cinematografica. Come di consueto, ad ogni pellicola viene legata un’opera presentata in mostra e illustrata al pubblico dai giovani mediatori culturali delle Gallerie. Inoltre, nella visita, il pubblico potrà usufruire di un’innovativa **videoguida su tablet**, con contenuti multimediali, immagini di confronto e, per i più piccoli, giochi interattivi e pubblicare sul **canale Instagram** delle Gallerie, aperto per l’occasione, immagini e fotografie della mostra.

Diverse sono le **partnership attivate** da Intesa Sanpaolo in occasione della mostra. Tra queste, quella con Perugina, il cui celeberrimo cioccolatino è associato al **Bacio** di Hayez, con RCS e con Ferrovie dello Stato.

Il **catalogo della mostra** con un saggio di Fernando Mazzocca, curatore della mostra, e contributi di Andrea Carini, Roberto Cassanelli, Cecilia Ghibaudi, Laura Lombardi, Isabella Marelli, Chiara Nenci, Stefano Provinciali, Valter Rosda, Gea Storace, Camillo Tonini e Francesca Valli, è pubblicato da SilvanaEditoriale. Per i **bambini**, è stato realizzato da Il Sole 24 Ore il libro **Uno per tutti, tutti per Hayez**. Entrambi sono disponibili al bookshop delle Gallerie e nelle librerie.

Informazioni mostra

Gallerie d'Italia – Piazza della Scala 6, Milano

Apertura

chiuso lunedì; dal martedì alla domenica, ore 9.30 – 19.30, giovedì ore 9.30 – 22.30

Informazioni

numero verde 800167619; info@gallerieditalia.com; www.gallerieditalia.com

Biglietto

intero 10 euro, ridotto 8 euro, ridottissimo 5 euro.

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Attività Istituzionali, Sociali e Culturali

+39 0287963531 - +39 3316270041

stampa@intesasanpaolo.com

Ufficio Stampa Novella Mirri e Maria Bonmassar

+39 3346516702 - +39 335490311

ufficiostampamirribonmassar@gmail.com